

INCUBO D'ARTISTA

L'incubo è una forma di sogno che si presenta con modalità angoscianti, ansiogene che può presentarsi con una sensazione di oppressione al petto e/o difficoltà respiratorie. L'incubo sin dal XVIII secolo era considerato causa di stregonerie che vedevano creature malefiche appoggiate al petto del dormiente. L'incubo provoca un forte stato di agitazione e spesso durante il suo apice chi lo esperisce si sente bloccato, privo di qualsiasi capacità di reazione, fino al risveglio. L'incubo, però, viene anche associato ad una grande paura, qualcosa di totalmente irrazionale che spaventa profondamente. Così Dostoevskij definisce l'incubo in *Delitto e Castigo* "In uno stato morboso i sogni si caratterizzano spesso per un'insolita espressività, per l'incisività e per un'estrema affinità con il reale. Talora si viene a formare un quadro mostruoso, ma la situazione e l'intero processo di tutta la rappresentazione sono insieme tanto verosimili e con dettagli tanto precisi, inattesi ma artisticamente congrui all'insieme del quadro, che la stessa persona che sogna non li concepirebbe da sveglia nemmeno se fosse un'artista come Puskin o Turgenev. Questi sogni, i sogni morbosi, si fissano sempre a lungo e producono una forte impressione sull'organismo turbato e già agitato d'un individuo". L'incubo si identifica, in psicoanalisi, come l'espressione onirica delle nostre fobie e delle nostre più grandi paure che sono custodite dal nostro inconscio. Si tratta di un'esperienza assolutamente personale e intima che porta con sé significati sempre più profondi e unici, i quali possono essere rappresentati in letteratura, nel cinema, nell'arte e nella poesia. L'espressione viscerale che si esercita durante il sonno, priva di ogni controllo e slegata da ogni decisione a priori e da ogni regola formale può essere rappresentata attraverso le arti. Dal "romanticismo nero" con Füssli e il suo più famoso "L'incubo" (1781), passando per Goya che attraverso creature inquietanti racconta l'incubo di una mostruosità interiore, narrata dagli eventi storici, fino ad arrivare al cinema horror e alla musica metal. Caratteristica totalitaria e imprescindibile dell'incubo è quindi la paura, paura che tiene legati e bloccati, incapaci di reagire proprio perché inermi e privi di lucidità.

Alla fine dell'800 Freud sosteneva che "ogni esperienza in grado di suscitare una cattiva situazione - che sia paura, dolore o ansia - agisce come un trauma". Nel mondo del XXI secolo, alcuni degli incubi personali e individuali diventano culturali: l'assenza progressiva di libertà, la mancanza di prospettive future e di sicurezze, la profonda incertezza quotidiana. Il compito dell'arte è stato e continua ad essere quello di promozione di messaggi e idee attraverso la capacità espressiva delle immagini, Francisco Goya con la sua opera "Il sonno della ragione genera mostri" (1797) condanna la superstizione e l'ignoranza. Goya, con quest'opera fa emergere il suo personale incubo, la paura che la sua anima sia dominata da demoni che vogliono privarlo della capacità di sognare e pensare al futuro. L'arte, come ci viene dimostrato storicamente, è strumento e fine di una costante battaglia espressiva, essa permette di lottare ed ispirare, raccontare e raccontarsi, immaginare ed esprimere.

In questo senso, M.A.D.S. Art Gallery vuole porsi come strumento per la sublimazione delle paure e degli incubi. "INCUBO D'ARTISTA" deve essere bandiera di rivoluzione e ribellione nei confronti di sé stessi e del mondo terrorizzante che si staglia verso di noi, attraverso la propria espressività viene chiesto agli artisti di esprimersi e raccontare le proprie fobie più profonde come in una danza tra buio e luce, al fine di sentirsi liberi dalle catene della paura.

Concept ideato da Martina Viesti

INCUBO D'ARTISTA

The nightmare is a form of dream that presents itself in distressing, anxiety-provoking ways that can present itself with a feeling of tightness in the chest and/or difficulty breathing. The nightmare since the eighteenth century was considered the cause of witchcraft that saw evil creatures leaning on the chest of the sleeper. The nightmare causes a strong state of agitation and often during its apex those who experience it feel blocked, devoid of any ability to react, until awakening. The nightmare, however, is also associated with a great fear, something totally irrational that scares deeply. This is how Dostoevsky defines the nightmare in "Crime and Punishment" : "In a morbid state dreams are often characterized by an unusual expressiveness, by incisiveness and by an extreme affinity with reality. Sometimes a monstrous picture is formed, but the situation and the whole process of the whole representation are both so plausible and with such precise details, unexpected but artistically congruent with the whole picture, that the same person who dreams would not conceive them when awake even if he were an artist like Pushkin or Turgenev. These dreams, morbid dreams, are always fixed for a long time and produce a strong impression on the disturbed and already agitated organism of an individual".The nightmare is identified, in psychoanalysis, as the dreamlike expression of our phobias and our greatest fears that are kept by our unconscious. It is an absolutely personal and intimate experience that brings with it ever deeper and more unique meanings, which can be represented in literature, cinema, art and poetry. The visceral expression that is exercised during sleep, devoid of any control and untied from any a priori decision and any formal rule can be represented through the arts.From "black romanticism" with Füssli and his most famous "The Nightmare" (1781), passing through Goya who through disturbing creatures tells the nightmare of an inner monstrosity, narrated by historical events, up to horror cinema and the metal music. The totalitarian and essential characteristic of the nightmare is therefore fear, fear that keeps us bound and blocked, unable to react precisely because we are helpless and lacking in lucidity.

At the end of the 19th century, Freud argued that "any experience capable of arousing a bad situation - be it fear, pain or anxiety - acts as a trauma". In the 21st century world, some of the personal and individual nightmares become cultural: the progressive absence of freedom, the lack of future prospects and security, the profound daily uncertainty. The task of art has been and continues to be that of promoting messages and ideas through the expressive capacity of images, Francisco Goya with his work "The sleep of reason generates monsters" (1797) condemns superstition and ignorance . Goya, with this work brings out his personal nightmare, the fear that his soul is dominated by demons who want to deprive him of the ability to dream and think about the future. Art, as historically demonstrated to us, is the tool and end of a constant expressive battle, it allows us to fight and inspire, tell and tell ourselves, imagine and express.

In this sense, M.A.D.S. Art Gallery wants to act as a tool for the sublimation of fears and nightmares. "INCUBO D'ARTISTA" must be a banner of revolution and rebellion against oneself and the terrifying world that stands out towards us, through their expressiveness artists are asked to express themselves and tell their deepest phobias as in a dance between dark and light, in order to feel free from the chains of fear..

Concept edited by Martina Viesti